Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 267

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 26 ottobre 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** -
Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** e
Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 267 DEL 26 OTTOBRE 1961:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1961, n. 1079.

Norme sul trattamento economico e normativo degli operai dipendenti dalle imprese di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei delle provincie di Vicenza e Venezia.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1961, n. 1080.

Norme sul trattamento economico e normativo degli operai dipendenti da imprese di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei della provincia di Lecce.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1961, n. 1081.

Norme sul trattamento economico e normativo degli operai dipendenti dalle imprese di escavazione e lavorazione dei materiali lapidei delle provincie di Lucca, di Massa Carrara e delle zone della Versilia e della Garfagnana.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1961, n. 1082.

Norme sul trattamento economico e normativo degli operai dipendenti dalle imprese della carta e del cartone della provincia di Cosenza.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1961, n. 1083.

Norme sul trattamento economico e normativo dei braccianti agricoli avventizi della provincia di Vercelli.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1961, n. 1084.

Norme sul trattamento economico e normativo dei dipendenti da Istituti di cura privati della provincia di Latina.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1961, n. 1085.

Norme sul trattamento economico e normativo dei dipendenti dagli Istituti di cura privati delle provincie di Genova, Imperia e Savona.

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 18 luglio 1961 registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1961 registro n. 11 Esercito, foglio n. 136

Sono sanzionate le seguenti concessioni di decorazioni al valor militare già conferite « sul campo » dalle autorità all'uopo delegate :

MEDAGLIA DI BRONZO

FABRI Bruno di Umberto da Casalgrande (Reggio Emilia), classe 1909, D. M. Modena, tenente genio cpl., 43ª brigata coloniale. — Comandante di plotone di compagnia avanzata, attaccato da forti nuclei avversari che tentavano occupare le posizioni del proprio reparto, con calma e sereno sprezzo del pericolo contrassaltava l'avversario, respingendolo con gravi perdite. — Passo Falagà, 4 maggio 1941.

ROBERTI Giovanni di Michele da Napoli, classe 1909, capitano artigl. cpl., 20° corpo d'armata. — Ufficiale ardente di entusiastica fede, addetto all'ufficio operazioni di un Corpo d'Armata, durante intenso ciclo operativo sempre sollecitava le più ardite mansioni nelle linee avanzate. Inserendosi in linea un battaglione bersaglieri appena giunto dalla Madrepatria, si offriva per accompagnarlo e, più giorni, di iniziativa rimaneva nelle posizioni violentemente battute dividendo coi fanti piumati il rischio e la gloria. Rientrato e sapendo della critica situazione di un nostro reparto avanzato e isolato otteneva di recarvisi per fornire al comando preziose notizie. — Mareth-Enfidaville (Tunisia), 16 marzo-8 maggio 1943.

(6575)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1961, n. 1074.

Autorizzazione all'accettazione della donazione disposta a favore dello Stato dal comune di Ascoli Piceno di un'area comunale sita nel Comune stesso.

N. 1074. Decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione a favore dello Stato, disposta dal comune di Ascoli Piceno, con atto 25 novembre 1959 n. 32349/8895 di rep., rogato dal notaio Antonio Feriozzi di Ascoli Piceno, di un'area di mq 4.435 di cui metri quadrati 3.466 edificati per il Palazzo di giustizia di Ascoli Piceno e mq. 969 adibiti a piazzale del Palazzo stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 141, foglio n. 30. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1961, n. 1075.

Autorizzazione all'accettazione della donazione disposta a favore dello Stato dal comune di Pisa, di un appezzamento di terreno, sito in Pisa, da destinarsi alla costruzione della sede dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università di Pisa.

N. 1075. Decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzata l'accettazione della donazione a favore dello Stato, disposta da parte del comune di Pisa, con atto 9 agosto 1957, n. 4799 di repertorio, rogato dal notaio avv. Flavio Troysi, di un appezzamento di terreno di mq. 6800 circa, sito in Pisa, via Bonanno Pisano, da destinarsi alla costruzione della sede dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università di Pisa.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 141, foglio n. 29. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1961, n. 1076.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Biagio V. M., in frazione Mediis del comune di Socchieve (Udine).

N. 1076. Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 25 gennaio 1961, integrato con tre dichiarazioni di cui la prima in data 10 aprile e le altre due in data 8 maggio 1961, relativo alla erezione della parrocchia di San Biagio V. M., in frazione Mediis del comune di Socchieve (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 141, foglio n. 21. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1961, n. 1077.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Valleverde, nel comune di Bovino (Foggia).

N. 1077. Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Bovino in data 12 settembre 1959, integrato con due dichiarazioni in data 5 maggio 1961, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria di Valleverde nel comune di Bovino (Foggia).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 141, foglio n. 20. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 agosto 1961, n. 1078.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale parrocchiale di Santa Croce, in Bari.

N. 1078. Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale parrocchiale di Santa Croce, in Bari.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 141, foglio n. 22. — VILLA

DECRETO MINISTERIALE 2 agosto 1961.

Nomina dei componenti il Consiglio direttivo del Centro sperimentale di cinematografia per il biennio 1° luglio 1961-30 giugno 1963.

IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 31 luglio 1959, n. 617;

Vista la legge 22 marzo 1942, n. 419, concernente la istituzione del Centro sperimentale di cinematografia;

Visto il nuovo statuto del Centro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1955, n. 516;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 luglio 1959, concernente la nomina dei componenti il Consiglio direttivo del Centro per il biennio 1° luglio 1959-30 giugno 1961, ai sensi dell'art. 4 dello statuto dell'Ente;

Visto il proprio decreto 27 febbraio 1960, con il quale il dott. Luigi Floris Ammannati è stato nominato fino al 30 giugno 1961 presidente del Centro, in sostituzione del dott. Michele Lacalamita, dimissionario;

Vista la lettera n. 140383 datata 4 luglio 1961 del Ministero del tesoro, che, quale suo rappresentante in seno al citato Collegio designa il dott. Carmine De Rienzo, in sostituzione del dott. Giorgio Lecce;

Ritenuto che occorra provvedere al rinnovo del Consiglio stesso per il biennio 1° luglio 1961-30 giugno 1963;

Sentite le organizzazioni di categoria;

Decreta:

Per il biennio 1° luglio 1961-30 giugno 1963 sono nominati componenti il Consiglio direttivo del Centro sperimentale di cinematografia:

il dott. Luigi Floris Ammannati, rappresentante del Ministero del turismo e dello spettacolo, con le funzioni di presidente;

il dott. Annibale Scicluna, rappresentante del Ministero del turismo e dello spettacolo - Direzione generale dello spettacolo;

il dott. Carmine De Rienzo, rappresentante del Ministero del tesoro;

il dott. Attilio Riccio, rappresentante dei produttori di film;

il dott. Alessandro Blasetti, regista, esperto in materia cinematografica.

Roma, addì 2 agosto 1961

Il Ministro: FOLCHI

(6317)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago Maggiore, sita nell'ambito del comune di Monvalle (Varese).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Varese per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 23 novembre 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera del lago Maggiore, sita nell'ambito del comune di Monvalle (Varese);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Monvalle;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la magnifica visuale del lago Maggiore, delle isole Borromee e della sponda piemontese e sullo sfondo il Monte Rosa, il Mottarone e lo Zeda;

Decreta:

La zona costiera del lago Maggiore, sita nel territorio del comune di Monvalle (Varese), nel tratto che va dal confine con il comune di Besozzo al confine con il comune di Leggiuno Sangiano, per una profondità di m. 200 (duecento) dalla sponda del lago, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Varese.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano, curerà che il comune di Monvalle provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Varese

Verbale n. 2 - Adunanza del 23 novembre 1957

(*Omissis*).

Vincolo paesistico della zona rivierasca del lago Maggiore partendo dal lido di Monvalle sino al limite del comune di Germignaga.

LA COMMISSIONE

Constatato che la zona in discussione riveste una notevole importanza paesistica in quanto offre l'ampia e magnifica visione del lago Maggiore, delle isole Borromee e della costa piemontese a cui fa sfondo il monte Rosa, il Mattarone e lo Zeda;

Osservato inoltre che, dal lago, la fascia costiera si presenta con aspetti assai variati e pittoreschi poichè, a zone dirupate ne seguono altre abbastanza pianeggianti con caratteristiche costellazioni di borghi e di ville circondate da bellissimi giardini;

Visto che completano tale pittoresco quadro la zona del Santuario di Santa Caterina del Sasso situata in un'altura e quello di Caldè dominata dalla celebre Rocca;

Visto che la zona in questione forma un quadro di eccezionale bellezza panoramica ed offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si gode la visuale sopra descritta;

Visto inoltre che il tutto forma un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale dato dalla spontanea concorrenza e fusione tra l'espressione della natura e quella del lavoro umano;

Delibera:

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla fascia costiera che va dal lido di Monvalle fino al limite del comune di Germignaga interessando i seguenti territori comunali: Monvalle, Leggiuno Sangiano, Laveno Mombello, Castelveccana, Porto Valtravaglia, Brezzo di Bedero e Germignaga.

Adunanza del 9 dicembre 1957

COMUNE DI MONVALLE - E' assente, benchè regolarmente invitato con lettera raccomandata n. 6590 del 29 novembre 1957, il rappresentante del comune di Monvalle.

LA COMMISSIONE

Delibera l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4, della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per una fascia costiera della profondità di 200 metri dalla sponda del lago, partendo, a sud dal confine del comune di Besozzo fino al confine del comune di Leggiuno Sangiano.

(6810)

DECRETO MINISTERIALE 13 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle due zone del Collerisana, site nell'ambito del comune di Spoleto (Perugia).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Perugia per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 23 gennaio 1960 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata; le due zone del Collerisana, site nell'ambito del comune di Spoleto (Perugia);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Spoleto;

Viste le opposizioni prodotte, contro la suddetta proposta di vincolo, dai signori Faustini Ercole, Loreti Lanfranco e Enzo, Caraffi Ugo e Fiorelli Matilde;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè formano, con la collina di Collerisana, del Montepincio e di San Paolo « Intervineas », dei quadri naturali di non comune bellezza panoramica aventi anche valore estetico e tradizionale, godibili da vari punti di vista accessibili al pubblico;

Decreta:

Le due zone di Collerisana site nel territorio del comune di Spoleto (Perugia), così delimitate: « Strada statale n. 3 Flaminia, Strada di San Paolo (Zona di San Paolo « Inter-vineas » detta la Fornace), Strada statale n. 3 Flaminia, particelle numeri 78, 67, 85, 64, 61, 58, 59, 46, 33, 23, 25, 24, 17 del foglio n. 163, Strada vicinale del colle Pittura, Strada statale n. 3 Flaminia, Strada vicinale del colle Pittura e particelle numeri 63, 43, 44, 64, 71, 78, 79, 73, foglio n. 148, la prima zona; la seconda confina con la via del Tiro a segno con le mura urbiche, con il corso del torrente Tessino fino al ponte Garibaldi; poi con la Strada statale Flaminia, con le particelle numeri 62, 74, 80, 81, 90, 92, 93, del foglio n. 164 e con le particelle numeri 164, 168, 171, 138, 140, 144, 147 del foglio n. 165; tutte della mappa del comune di Spoleto (nuovo catasto), hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Perugia.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Perugia curerà che il comune di Spoleto provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 13 ottobre 1961

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
FOLCHI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Perugia

Verbale n. 20

Oggi 23 gennaio 1960, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti e gallerie dell'Umbria, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) SPOLETO: Vincolo panoramico della zona di Collerisana-Montepincio-San Paolo-San Ponziano-Cimitero.

(*Omissis*);

Il presidente comunica alla Commissione che il sindaco di Spoleto ha richiesto che sia proposta per il vincolo di cui alla legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona di Spoleto compresa nelle pendici sud-est del colle Risana e del monte Pincio, nonchè la zona compresa fra San Paolo « Inter vineas » la strada vicinale San Paolo e la statale Flaminia; inoltre la zona di San Ponziano-Cimitero dalla via del Tiro a segno, mura urbiche, corso del torrente Tessino, poi strada statale Flaminia. Il presidente pone in risalto l'opportunità di accogliere la richiesta del Comune, data la particolare bellezza delle zone, formate dalla quinta verde del Collerisana, incoronato dagli alberi del parco della villa Fratellini, e dalle falde verdi del San Paolo « Inter vineas », quadro naturale che è prosecuzione ad ovest di quello di Monteluco-Ponte delle Torri-Tessino-Colle dei Cappuccini, zone già precedentemente sottoposte alla tutela di cui alla ricordata legge e nelle quali è inoltre situato anche il punto di vista per godere il panorama della zona in discussione e cioè la « Passeggiata » o viale G. Matteotti e viale Martiri della Resistenza; particolare bellezza da reperirsi anche per la zona di San Ponziano-Cimitero, formata dalla costa olivata del colle a monte della via Nursina, arricchito dai caratteristici complessi delle Basiliche di San Ponziano e di San Salvatore o del Crocefisso, panorama godibile dalla strada statale Flaminia.

La Commissione provinciale di Perugia per la tutela delle bellezze panoramiche e paesistiche;

Visto che le zone di Collerisana, del Montepincio, di San Paolo « Inter vineas » e di San Ponziano-Cimitero in Spoleto costituiscono complessi di caratteristico aspetto di valore estetico, tradizionale e paesistico, formati dalla collina del Collerisana, dai declivi del Montepincio e del San Paolo « Inter vineas », complesso che si gode dalla « Passeggiata » e che è la prosecuzione del complesso panoramico del Monteluco-Ponte delle Torri-Tessino-Colle dei Cappuccini, dal colle di San Ponziano-Cimitero, complesso che si gode dalla strada statale Flaminia; all'unanimità propone per il vincolo ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, le zone di Spoleto:

1) quella compresa nei fogli n. 163 e n. 148 della mappa del comune di Spoleto (nuovo catasto) e racchiusa nei seguenti limiti: Strada statale n. 3 Flaminia, strada di San Paolo (zona di San Paolo « Inter vineas » detta la Fornace), Strada statale n. 3 Flaminia e particelle numeri 78, 67, 85, 64, 61, 58, 59, 46, 33, 23, 25, 24 e 17 del foglio n. 163 e strada

vicinale del colle Pittura; Strada statale n. 3 Flaminia, Strada vicinale del colle Pittura e particelle numeri 63, 43, 44, 64, 71, 78, 79, 73 del foglio n. 148;

2) quella compresa dalla via del Tiro a segno, dalle mura urbiche, dal corso del torrente Tessino sino al ponte Garibaldi, poi dalla Strada statale Flaminia e quindi dalle particelle 62, 74, 80, 81, 90, 92, 93 del foglio n. 164 della mappa del comune di Spoleto (nuovo catasto) e dalle particelle numeri 164, 168, 171, 138, 140, 144 e 147 del foglio n. 165 della mappa del comune di Spoleto (nuovo catasto);

il tutto segnato con una linea rossa nella planimetria allegata.

(*Omissis*).

Il presidente: Alba BUITONI GATTESCHI

Il segretario: Francesco SANTI

(6805)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di due zone site nell'ambito del comune di Iglesias (Cagliari).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Cagliari per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 7 novembre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le due zone, più sotto specificate, site nell'ambito del comune di Iglesias (Cagliari);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Iglesias;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che le due zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè costituiscono un caratteristico insieme avente valore estetico e tradizionale;

Decreta:

Le due zone site nel territorio del comune di Iglesias (Cagliari) così delimitate: « Via Buon Cammino, partendo da via Cattaneo, poi via Campidano, via Fontana fino a piazza Faenza e via Lanusei, comprendente tutti gli immobili adiacenti alle antiche mura, segnati in catasto ai numeri di mappa 447, 446, 417, 270, 216, 215, 210, 117, 114, 109, 113, 110, 5, 6, 3, 419 e 418, foglio I, sezione *L*, la prima zona, la seconda comprende gli immobili adiacenti alle antiche mura o che ne comprendono tratti, partendo dalla via Eleonora d'Arborea fino all'antico castello Salvaterra, segnati in catasto ai numeri di mappa 147, 198, 152, 15, 149, 229, 228, 145 e 145, foglio 4, sezione *D*, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, e sono quindi ottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Cagliari.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Cagliari curerà che il comune di Iglesias provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Cagliari

Estratto del verbale della seduta del giorno 7 del mese di novembre 1959

ELENCO DELLE LOCALITÀ PANORAMICHE DI IGLESIAS

(*Omissis*).

La Commissione provinciale di Cagliari per le bellezze naturali delibera di includere negli elenchi delle località panoramiche della provincia le seguenti zone del comune di Iglesias:

1) zona: delimitata dalla via Buon Cammino, partendo da via Cattaneo, poi via Campidano, via Fontana fino a piazza Faenza: comprende tutti i fondi adiacenti alle antiche mura e quelli che ne comprendono qualche parte.

2) zona: comprende tutti i fondi e immobili adiacenti le antiche mura, o che ne comprendono tratti, partendo dalla via Eleonora d'Arborea fino a raggiungere l'antico castello di Salvaterra.

Per entrambe le zone vale la seguente motivazione:

Le mura medioevali di Iglesias nello stato diroccato, con l'irregolare addossamento di costruzioni venute su sommariamente nel corso del tempo, costituiscono complessi di cose immobili con caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale.

Il v. presidente della Commissione: arch. Renato SALINAS

(6807)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'antico abitato comunale e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Lucignano (Arezzo).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Arezzo per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza dell'11 aprile 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'antico abitato comunale e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Lucignano (Arezzo);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Lucignano;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di

presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con la sua posizione elevata sulla Val di Chiana, con le pendici coperte di olivi e con l'antico borgo medioevale forma un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona comprendente l'antico abitato comunale e terreni circostanti, sita nel territorio del comune di Lucignano (Arezzo), delimitata a partire dalla strada comunale di Fontelari, dalla strada vicinale di Bonastro, dalla particella n. 16, dalla strada comunale di San Rocco, dalle particelle numeri 21 e 49, dalla strada vicinale di Fonte Becci, dalle particelle numeri 58 e 65, dalla strada provinciale dei Procacci, dalle particelle numeri 165, 162 e 161, dalla strada vicinale della Concia, delle particelle numeri 79, 81, 86 e 87 e parte dai numeri 88 e 89, con le particelle numeri 90, 93, 94 e 97, dalla strada vicinale delle Sibille, dalle particelle numeri 225, 222, 220, 219, 97, 96, 94, 95, 103, 102, 101, 77, 76, 75, 74, 71, 69, 107, 128, 125 e 129, dalla strada comunale del cimitero e particella n. 144, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Arezzo.

La Soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che il comune di Lucignano provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto allo albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 ottobre 1961

p. Il Ministro: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Arezzo

Verbale della riunione

Il giorno 11 aprile 1958 alle ore 11 a. m. nei locali della Soprintendenza ai monumenti (Casa Vasari) in Arezzo, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, per discutere il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) Rinnovo della proposta di vincolo della collina ed adiacenze di Lucignano.

(*Omissis*).

La Commissione passa poi ad occuparsi di Lucignano, presente il sindaco, che avendo concordato con la Soprintendenza l'ubicazione della nuova scuola, non ha più eccezioni da sollevare sulla proposta di tutela, chiede solo che in sede di approvazione di nuovi edifici venga tenuto conto delle necessità del paese.

Il prof. Barbacci assicura che ciò sarà fatto; ma chiede al sindaco che il Comune studi quale sia la zona di espansione di Lucignano in maniera da poter determinare facilmente l'ubicazione delle nuove costruzioni nel più breve tempo possibile.

Posto ai voti il vincolo di tutela paesistica della zona di cui all'allegato 1 del presente verbale esso viene approvato all'unanimità in quanto, la collina ed il nucleo edilizio antico di Lucignano che ancora conserva il carattere il castello medievale, rappresenta con la circostante zona delle pendici coperte di olivi, un quadro di compiuta bellezza in cui armonicamente si fondono l'opera dell'uomo e quella della natura.

Il presidente: prof. M. SALMI

Il segretario: Ferdinando CHIOSTRI

(6808)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente l'abitato comunale e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Soave (Verona).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1947, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Verona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 30 novembre 1957 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona comprendente l'abitato comunale e terreni circostanti, sita nell'ambito del comune di Soave (Verona);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Soave;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè costituisce, con il suo borgo medioevale che sorge sul fianco di una collina, con il castello scaligero con le sue torri situato nella parte più alta, con i suoi vigneti e uliveti, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona comprendente l'abitato comunale e terreni circostanti sita nel territorio del comune di Soave (Verona), delimitata da una linea posta a 300 (trecento) metri all'esterno delle mura del capoluogo, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1947, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

La Soprintendenza ai monumenti di Verona, curerà che il comune di Soave provveda all'affissione della

Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 16 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: Badaloni

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Verona

Stralcio del verbale di seduta del 30 novembre 1957

Alle ore 9,30 del giorno 30 novembre 1957, presso la sede della Soprintendenza ai monumenti di Verona, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

(*Omissis*).

Soave: Vincolo paesistico.

Borgo medioevale che sorge sul fianco di una collina. Sulla parte più alta, il castello scaligero alza le sue torri. Da esso partono le mura merlate che circondano l'abitato.

Vigneti famosi per uve pregiate, coronano di verde questo centro che ha conservato intatto l'originale carattere medioevale.

Trattandosi di un complesso di cose costituenti un caratteristico aspetto di valore estetico tradizionale per la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano, la Commissione delibera il vincolo, ai sensi dell'art. 1, comma terzo della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e dell'art. 9, comma quarto, del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357 per tutta la zona entro le mura del capoluogo e fino a 300 (trecento) metri dall'esterno delle mura medesime.

Il presidente: Co.ing. G. B. Rizzardi

(*Omissis*).

(6913)

DECRETO MINISTERIALE 17 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Taranto per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 9 maggio 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nell'ambito del comune di Martina Franca (Taranto);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Martina Franca;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare, con i suoi boschi e vigneti e con le sue caratteristiche costruzioni, un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

La zona dei Trulli nella valle d'Itria, sita nel territorio del comune di Martina Franca (Taranto), delimitata da via Bellini, dal n. 1 al n. 51; vico 2° Salvator Rosa dal n. 10 al n. 17; via Pergolesi dal n. 1 al n. 47; via Carmine dal n. 1 al n. 65; via Vicinale Cupa; limite delle particelle numeri 54, 63, 295 e 65 del foglio n. 90; limite nord del macello comunale; limite nord-est delle particelle n. 238-*a* e 238-*b* del foglio n. 90; limite nord-est delle particelle numeri 129, 131, 287, 134, 335, 136, 337, 140 e 210 del foglio n. 91; via Cisternino dal n. 3 al n. 11; via Cristo la Grotta dal n. 1 al n. 17, via Paolotti dal n. 17 al n. 21; vico Paolotti dal n. 6 al n. 16; via Locorotondo dal n. 28 al n. 32; via Barnaba dal n. 1 al n. 10; piazza XX Settembre dal n. 1 al n. 3; arco Porta Santo Stefano; piazza Roma dal n. 28 al n. 39, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Taranto.

La Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Bari curerà che il comune di Martina Franca, provveda alla affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 17 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: Badaloni

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Taranto

L'anno millenovecentocinquantotto, il giorno nove del mese di maggio alle ore 10 antimeridiane, nel palazzo della Cassa comunale di Martina Franca, si è convocata la Commissione provinciale di Taranto per la tutela delle bellezze naturali.

(*Omissis*).

Il presidente informa gli intervenuti che la convocazione della Commissione è su richiesta del sindaco di Martina Franca per deliberare sulla proposta di promuovere il vincolo panoramico su di una vasta zona del territorio del Comune particolarmente interessante per le costruzioni di Trulli ivi esistenti; zona che si può ammirare dal limite nord-nord est della strada via Bellini-via Pergolesi e dalla terrazza di via Simonetti.

Tale zona, che desta vivo interesse nei turisti, viene minacciata dalle iniziative dei privati, già in atto, che a lungo andare potrebbe definitivamente compromettere la bellezza panoramica.

Il rappresentante del comune di Martina Franca sottopone all'esame della Commissione la planimetria della zona in argomento, nonchè i rilievi aereo fotogrammetrici e le ampie fotografie fatte rilevare dai punti di vista innanzi detti.

La Commissione, udita la relazione del presidente e la descrizione fatta dai rappresentanti del comune di Martina, decide di effettuare un sopraluogo per meglio accertare l'interesse panoramico della zona in questione.

Dal limite della via Pergolesi la Commissione ha modo di constatare che la visuale panoramica che si presenta allo osservatore è quanto mai caratteristica, con predominio di terreni coltivati a vigneto e allietati dalla presenza dei caratteristici trulli, oggetto di ammirazione e di studi da parte degli stranieri. La visuale abbraccia tutta la valle d'Itria sino alla dorsale delle Murge di Locorotondo e le alture di Fasano verso sinistra e Cisternino, di Ostuni e Ceglie Messapica verso destra.

A metà strada di via Bellini vi è altra terrazza da cui si osserva lo stesso panorama sebbene in ampiezza più ristretta.

Dalla terrazza di via Simonetti che è ubicata in punto più avanzato rispetto ai precedenti punti di vista, si gode la visuale di un panorama più vasto di quello innanzi descritto.

Pertanto, la Commissione, constatato il notevile interesse panoramico della zona suddetta, accresciuto dalla importanza storica delle costruzioni a trullo ivi esistenti;

Considerato che a causa della continua espansione dell'abitato, i punti di vista indicati sono ormai i soli dai quali è possibile godere la incomparable bellezza della valle di Itria, onde appare urgente il provvedimento di vincolo panoramico;

A voti unanimi delibera:

1) Di proporre la imposizione del vincolo panoramico a norma dell'art. 1, commi terzo e quarto della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e a norma del quinto comma dell'art. 9 del regolamento 5 giugno 1940, n. 1357 « come bellezze d'insieme » su tutta la zona compresa tra le vie Pergolesi-Bellini e la linea d'orizzonte come chiaramente rilevabile dalle fotografie e dalla planimetria allegate alla presente deliberazione; zona delimitata ad est da via Michele Santoro, via Paolotti, via Cristo la Grotta e via Cisternino; ad ovest via Dietro il Carmine e via Alberobello;

2) Di fare voti all'Amministrazione del comune di Martina Franca, che, allo scopo di disciplinare le future costruzioni della zona predetta, si che esse s'inseriscano armonicamente nel paesaggio, sottoponga al giudizio della Soprintendenza ai monumenti e gallerie di Puglia e Lucania in Bari i progetti delle nuove costruzioni nella zona in oggetto;

3) Di fare voti alla stessa Amministrazione comunale di procedere con ogni possibile sollecitudine, mediante acquisti od espropri, alla eliminazione di quelle costruzioni private esistenti nella predetta zona che turbano l'armonia del paesaggio;

4) Di fare voti alla stessa Soprintendenza, perchè nella zona contrassegnata con la lettera *b*) nella planimetria allegata alla presente deliberazione, non siano consentite costruzioni di tipo difforme da quelle dei trulli esistenti.

Letto, confermato viene sottoscritto come appresso.

Il presidente: Francesco D'ELIA

Il Segretario

(6912)

DECRETO PREFETTIZIO 20 ottobre 1961.

Costituzione del Consiglio provinciale di sanità di Piacenza.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257, sulla disciplina degli organi consultivi del Ministero della sanità;

Ritenuta la necessità di provvedere alla ricostituzione del Consiglio provinciale di sanità in conformità al disposto dell'art. 12 del citato decreto presidenziale;

Vedute le designazioni degli Enti e delle Organizzazioni interessati;

Sentito il medico provinciale per quanto riguarda la nomina dei componenti non di diritto;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1961-1964 decorrente dalla data del presente decreto, è costituito come segue:

Presidente:

il Prefetto.

Componenti:

il medico provinciale;

il veterinario provinciale;

il presidente del Tribunale di Piacenza;

l'ingegnere capo del Genio civile;

il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

il capo dell'Ispettorato del lavoro;

l'ufficiale medico militare in attività di servizio e più elevato in grado, residente a Piacenza;

l'ufficiale sanitario del Comune capoluogo;

il dott. Arcangelo Negri, medico condotto di Rivergaro;

il direttore della sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

il direttore della sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

l'avv. Giancarlo Montani, presidente degli Ospizi civili di Piacenza;

il dott. Tullio Frulla, direttore sanitario degli Ospizi civili di Piacenza;

il prof. dott. Giuseppe Rettanni, primario medico degli Ospizi civili di Piacenza;

il prof. dott. Federico Vaccari, primario chirurgo degli Ospizi civili di Piacenza;

il prof. dott. Ubaldo Pellegrini, libero docente in pediatria;

il dott. Francesco Ricci Oddi, medico chirurgo;

il dott. Alessandro Minoia, medico chirurgo;

l'avv. Guerrino Chiappelli, esperto in materie amministrative;

l'ing. Antonino Gregori, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;

l'ing. Giuseppe Manfredi, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;

il dott. Ezio Castelli, rappresentante dell'Ordine provinciale dei medici;

il dott. Carlo Montani, rappresentante dell'Ordine provinciale dei veterinari;

il dott. Renzo Marchi, rappresentante dell'Ordine provinciale dei farmacisti;

la signorina Ida Zonzi, rappresentanze del Collegio provinciale delle ostetriche;

la signorina Anna Cavanna, rappresentante del Collegio provinciale delle infermiere professionali, assistenti sanitarie visitatrici e vigilatrici d'infanzia;

il dott. Giuseppe Viva, rappresentante dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

il dott. Fernando Ceriati, rappresentante dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro;

il dott. Tomaso Brandolini, rappresentante dello Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie.

Disimpegnerà le funzioni di segretario il dott. Pasquale D'Angelo, consigliere di 1ª classe della carriera direttiva amministrativa del Ministero della sanità.

Piacenza, addì 20 ottobre 1961

Il prefetto: SANDRELLI

(6911)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITA' EUROPEE

Banda di gara n. 147. Sostituzione di ponti provvisori in legno nella Repubblica Centrafricana

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 60 del 20 settembre 1961 il bando di gara n. 147, relativo alla sostituzione di ponti provvisori in legno nella Repubblica Centrafricana. I lavori previsti riguardano due settori situati nella zona centrale e serviti dalle seguenti piste:

Pista della Haute-Baïdou (sottoprefettura di Bambari e Ippy).

Pista degli M' Brés (sottoprefettura di Grimari e di Bakala).

La gara è suddivisa in due lotti: Lotto 1: Pista della Haute-Baïdou; Lotto 2: Pista degli M' Brés. Il presente concorso si riferisce alla costruzione di 24 ponti. Ogni candidato può presentare offerte per un lotto o per due lotti. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 25.501.921. - 1° lotto: 14 lavori per 17.075.132 Fr. CFA; 2° lotto: 10 lavori per 8.426.789 Fr. CFA Termine previsto per l'esecuzione: 18 mesi al massimo, anche se il contratto dovesse riferirsi ad ambedue i lotti, i termini non saranno sommati.

Le offerte in lingua francese dovranno pervenire a Monsieur le Secrétaire de la Commission de Dépouillement des Appels d'offres, Bureau des Finances, Bangui (Repubblica Centrafricana) al più tardi il 15 novembre 1961 prima delle ore 17, ora locale. L'apertura delle offerte avverrà il 16 novembre 1961 alle ore 9, ora locale, nella Sala delle Commissioni del Ministero delle finanze a Bangui (Repubblica Centrafricana).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4 del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(6849)

Bando di gara n. 150. Costruzione di cinque dighe nella circoscrizione di Brakna, Repubblica Islamica di Mauritania

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 62 del 25 settembre 1961 il bando di gara n. 150, relativo alla costruzione di cinque dighe nella circoscrizione di Brakna, Repubblica Islamica di Mauritania. Le dighe dovranno essere costruite nelle seguenti località: Sangarafa - Dionaba - Choggar - Gadel - Mai. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 145.000.000. Termine previsto per l'esecuzione: 9 mesi, i primi 3 dei quali sono riservati alle sole forniture.

Le offerte dovranno essere inviate a Monsieur le Directeur des Travaux Publics de la Mauritanie, B.P. 252, Saint-Louis (Senegal) entro il 14 ottobre 1961 alle ore 18, ora locale. L'apertura delle offerte avrà luogo il 15 ottobre 1961 a Saint-Louis (Senegal).

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4 del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(6848)

Bando di gara n. 151. Sistemazione e migliorie alla pista Abiete-Nkoibitye-Nkolenieng, nella Repubblica del Camerun.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 64 del 4 ottobre 1961 il bando di gara n. 151, relativo alla sistemazione e migliorie da apportarsi alla pista Abiete-Nkolebitye-Nkolenieng, nella Repubblica del Camerun (2 lotti di lavoro). Luogo di esecuzione dei lavori: Dipartimento del Ntem, Camerun. La spesa verrà sostenuta dalla Comunità Economica Europea (Fondo per lo sviluppo dei PTOM) per un ammontare presunto di Fr. CFA 197.500.000. Termine previsto per l'esecuzione: dovrà essere proposta dal partecipante alla gara.

Le offerte dovranno pervenire a: Direction des Travaux Publics, Service des Etudes (Secrétariat des Marchés), B.P. 1056, Yaoundé (Camerun) entro il 3 gennaio 1962 alle ore 11 locali (ore 10 G.M.T.). L'apertura delle offerte avverrà il 3 gennaio 1962 alle ore 15 locali (ore 14 G.G.T.) a cura dell'apposita Commissione di Yaoundé (Camerun) in seduta privata.

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4 del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(6847)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Monte San Biagio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 2 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 218, l'Amministrazione comunale di Monte San Biagio (Latina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 12.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6898)

Autorizzazione al comune di Maenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 2 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 220, l'Amministrazione comunale di Maenza (Latina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6897)

Autorizzazione al comune di Sperlonga ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 2 settembre 1961, registrato alla Corte dei conti il 12 ottobre 1961, registro n. 27 Interno, foglio n. 217, l'Amministrazione comunale di Sperlonga (Latina) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.850.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51

(6899)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza delle cattedre di « Istituzioni di diritto pubblico » e di « Diritto commerciale » nella Facoltà di economia e commercio della Università di Napoli.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Napoli, sono vacanti le seguenti cattedre, cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento:

1. « Istituzioni di diritto pubblico ».
2. « Diritto commerciale ».

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre predette, dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6993)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 231

Corso dei cambi del 25 ottobre 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,69	620,60	620,62	620,60	620,605	620,65	620,60	620,60
$ Can.	602,35	602,25	602,25	602,35	602,05	602,35	602,37	602,40	602,35	602,30
Fr. Sv.	143,64	143,64	143,66	143,615	143,65	143,74	143,64	143,65	143,64	143,65
Kr D.	90,16	90,14	90,15	90,16	90,20	90,16	90,165	90,15	90,16	90,15
Kr. N.	87,22	87,21	87,27	87,235	87,24	87,22	87,22	87,20	87,22	87,20
Kr. Sv.	120,13	120,14	120,13	120,135	120,02	120,13	120,11	120,15	120,13	120,15
Fol.	172,02	172,03	172,15	172,145	172,15	172,05	172,145	172,05	172,02	172 —
Fr B.	12,46	12,468	12,47	12,4695	12,46875	12,46	12,468	12,46	12,46	12,465
Fr. Fr. (N.F.)	126,26	126,28	126,28	126,265	126,27	126,30	126,2725	126,30	126,26	126.27
Lst.	1747,80	1748 —	1748 —	1748,05	1748 —	1747,80	1747,90	1747,90	1747,80	1747.80
Dm. occ.	155,09	155,12	155,14	155,16	155,12	155,10	155,13	155,10	155,09	155,14
Scell. Austr.	24,03	24,03	24,03	24,03375	24 —	24,03	24,035	24,03	24,03	24,04
Escudo Port.	21,79	21,77	21,75	21,79	21,70	21,79	21,77	21,79	21,79	21,78

Media dei titoli del 25 ottobre 1961

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	83,65
Id. 3,50 % 1902	83,65
Id. 5 % 1935	105,975
Redimibile 3,50 % 1934	99,75
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,90
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,275
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98.90
Id. 5 % 1936	101,80
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,65
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,60

Titolo	
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	101,625
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,325
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102.50
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103,025
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	103,225
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,80

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 25 ottobre 1961

1 Dollaro USA	620,602
1 Dollaro canadese	602,36
1 Franco svizzero	143,627
1 Corona danese	90,162
1 Corona norvegese	87,227
1 Corona svedese	120,122
1 Fiorino olandese	172,145
1 Franco belga	12,469
1 Franco nuovo (N.F.)	126 269
1 Lira sterlina	1747.975
1 Marco germanico	155,145
1 Scellino austriaco	24,034
1 Escudo Port.	21,78

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità ed interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria, e rettifica dei dati catastali relativi.

Opera per la valorizzazione della Sila
Sezione speciale per la riforma fondiaria

Con decreto ministeriale 7 settembre 1961, n. 6318/4222, registrato alla Corte dei conti in data 4 ottobre 1961, registro n. 22 Agricoltura, foglio n. 62, sono stati modificati — in conformità alle rettifiche disposte con provvedimento in data 9 giugno 1961 — i dati catastali esposti nel decreto presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3265, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 13 del 17 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 4), concernente l'espropriazione, nei confronti della ditta PELLICANO Cristina fu Paolo, di terreni siti in agro del comune di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), della superficie di ettari 3.79.90, trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

Con lo stesso decreto ministeriale — in riforma della precedente liquidazione in L. 1.519.062,15 disposta con decreto ministeriale 5 marzo 1959, n. 5599/3503 (*Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 5 maggio 1959) — è stata determinata in via definitiva l'indennità di espropriazione, in L. 1.088.399 (lire unmilioneottantottomilatrecentonovantanove) e sono stati liquidati ai sensi dell'art. 6 della legge 15 marzo 1956, n. 156, i relativi interessi, nella misura di L. 289.531 (lire duecentottantanovemilacinquecentotrentuno).

La predetta indennità e gli interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 1.370.000 (lire unmilionetrecentosettantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra sono depositati presso il Banco di Napoli - sede di Cosenza, e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge 15 marzo 1956, n. 156, relativo al provvedimento concernente la rettifica dei dati catastali esposti nel citato decreto presidenziale di espropriazione, la determinazione della suddetta indennità e la decorrenza di relativi interessi, è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 152 del 22 giugno 1961.

(6757)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte dei concorsi per merito distinto per gli insegnanti dei ruoli organici degli Istituti e Scuole di istruzione tecnica e professionale, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre degli anni 1958, 1959 e 1960.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti i decreti ministeriali 21 e 22 febbraio 1961, con i quali sono stati indetti i concorsi per merito distinto per gli insegnanti dei ruoli organici degli Istituti e Scuole di istruzione tecnica e professionale, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1958 e al 1° ottobre 1959;

Veduto il decreto ministeriale 29 maggio 1961, con il quale sono stati indetti i concorsi per merito distinto per gli insegnanti medesimi, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1960;

Decreta:

Art. 1.

Il diario delle prove scritte, grafiche o pratiche dei concorsi per merito distinto per gli insegnanti dei ruoli organici degli Istituti e Scuole di istruzione tecnica e professionale, banditi con i decreti ministeriali 21 e 22 febbraio e 29 maggio 1961, (pubblicati rispettivamente nel supplemento ordinario n. 131 del 29 maggio 1961 e nel n. 175, del 17 luglio 1961 della *Gazzetta Ufficiale*) relativi ai posti disponibili al 1° ottobre degli anni 1958, 1959 e 1960, è stabilito come dall'annessa tabella.

Art. 2.

I candidati, in mancanza di qualsiasi comunicazione in contrario, dovranno presentarsi alle suddette prove, senza attendere alcun speciale preavviso od invito da parte del Ministero.

Prima di entrare in sala di esame, i candidati dovranno esibire al personale di vigilanza un valido documento di riconoscimento; essi dovranno, inoltre, essere muniti dell'occorrente per scrivere, fatta eccezione della carta, che sarà fornita, debitamente timbrata, dal Ministero.

Art. 3.

I candidati ciechi o mutilati, che si trovino nella impossibilità di eseguire le prove con le modalità stabilite, dovranno presentarsi nel giorno antecedente a ciascuna delle prove stesse al Ministero (Direzione generale istruzione tecnica), affinchè possano essere adottati tempestivamente i provvedimenti del caso.

Art. 4.

Tutte le prove avranno inizio alle ore 8,30.

Perde il diritto alla prova di esame chi non si trovi presente nel giorno e nell'ora stabiliti, anche se impedito da gravi motivi.

Art. 5.

Coloro che avranno superato le prove scritte grafiche o pratiche saranno chiamati alle prove orali con raccomandata personale, nella quale saranno indicati il giorno, l'ora ed il luogo nel quale dovranno presentarsi.

Roma, addì 19 ottobre 1961

Il Ministro: Bosco

Diario delle prove scritte grafiche o pratiche dei concorsi per merito distinto indetti con i decreti ministeriali 21-22 febbraio e 29 maggio 1961.

Materia o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi	Prove d'esame	Anno a cui si riferiscono i concorsi	Data della prova	Sede d'esame
		Istituti tecnici agrari		
Insegnanti				
Lettere italiane e storia . . .	scritta	1958	5-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Lettere italiane e storia . . .	scritta	1959	6-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Scienze naturali, geografia e patologia vegetale . .	scritta	1959	12-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Chimica e industrie agrarie .	scritta	1959	14-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Agricoltura . . .	scritta	1958	11-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Economia ed estimo rurale . .	scritta	1958	11-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Economia ed estimo rurale .	scritta	1959	12-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Topografia, costruzioni rurali e meccanica agraria . .	scritta o grafica	1959	21-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
		Istituti tecnici commerciali e per geometri		
Insegnanti				
Lettere italiane e storia . . .	scritta	1958	5-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Lettere italiane e storia . . .	scritta	1959	6-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Lettere italiane e storia .	scritta	1960	7-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Lingua e letteratura straniera per cattedre di ruolo *A*:				
francese	scritta	1958	16-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
inglese	scritta	1958	16-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
francese	scritta	1959	18-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
francese	scritta	1960	19-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »

Materia o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi	Prove d'esame	Anno a cui si riferiscono i concorsi	Data della prova	Sede d'esame
Matematica e fisica	scritta	1958	20-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Matematica e fisica	scritta	1959	21-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Matematica e fisica	scritta	1960	22-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Chimica e merceologia	scritta o pratica	1958	13-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi »
Chimica e merceologia	scritta o pratica	1959	14-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi »
Chimica e merceologia	scritta o pratica	1960	15-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi »
Costruzioni e disegno di costruzioni	scritta o grafica	1959	21-12-1961	Istituto tecnico per geometri « Leon Battista Alberti »
Scienze naturali e geografia generale ed economica	scritta	1958	13-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Scienze naturali e geografia generale ed economica	scritta	1959	14-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Geografia generale ed economica	scritta	1960	15-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Ragioneria e tecnica commerciale	scritta	1958	28-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Ragioneria e tecnica commerciale	scritta	1959	29-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Ragioneria e tecnica commerciale	scritta	1960	30-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Materie giuridiche ed economiche	scritta	1959	29-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Materie giuridiche ed economiche	scritta	1960	30-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Agronomia ed estimo	scritta	1958	11-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Agronomia ed estimo	scritta	1959	12-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Topografia	scritta o grafica	1958	20-12-1961	Istituto tecnico per geometri « Leon Battista Alberti »
Topografia	scritta o grafica	1959	21-12-1961	Istituto tecnico per geometri « Leon Battista Alberti »

Istituti tecnici industriali

Insegnanti				
Lettere italiane e storia	scritta	1958	5-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Lettere italiane e storia	scritta	1959	6-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Lettere italiane e storia	scritta	1960	7-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Matematica e fisica	scritta	1959	21-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Matematica e fisica	scritta	1960	22-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo A	scritta	1958	16-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Elettrotecnica e laboratorio	scritta	1958	4- 1-1962	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Elettrotecnica e laboratorio	scritta	1959	5- 1-1962	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Meccanica, macchine, disegno relativo	scritta	1958	4- 1-1962	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Meccanica, macchine, disegno relativo	scritta	1959	5- 1-1962	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Disegno tecnico	grafica	1958	4- 1-1962	Istituto tecnico industriale « Galileo Galilei »
Disegno tecnico	grafica	1959	5- 1-1962	Istituto tecnico industriale « Galileo Galilei »
Composizione, analisi, disegno e fabbricazione dei tessuti	scritta	1958	9- 1-1962	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Tecnologia meccanica e laboratorio	scritta	1959	10- 1-1962	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Scienze naturali e geografia generale ed economica	scritta	1958	13-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »

Materia o gruppi di materie cui si riferiscono i concorsi	Prove d'esame	Anno a cui si riferiscono i concorsi	Data della prova	Sede d'esame
		Istituti tecnici nautici		
Insegnanti				
Astronomia e navigazione . .	scritta	1958	9- 1-1962	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Astronomia e navigazione . .	scritta	1959	10- 1-1962	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Macchine marine e disegno .	scritta	1959	10- 1-1962	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Lingua e letteratura inglese per cattedre di ruolo *A*	scritta	1958	16- 1-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
		Istituti professionali		
Insegnanti tecnici pratici				
Esercitazioni pratiche: meccanica	grafica	1959	11- 1-1962	Istituto professionale « Duca d'Aosta »
Esercitazioni pratiche per lavorazione dei metalli	pratica	1960	12- 1-1962	Istituto professionale « Duca d'Aosta »
		Scuole tecniche agrarie		
Insegnanti				
Esercitazioni pratiche	pratica	1959	11- 1-1962	Istituto tecnico agrario « Giuseppe Garibaldi »
		Scuole tecniche commerciali		
Insegnanti				
Italiano, storia e geografia .	scritta	1958	5-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Italiano, storia e geografia . .	scritta	1959	6-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Lingua e letteratura straniera per cattedre di ruolo *B*:				
inglese	scritta	1958	16-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
inglese	scritta	1959	18-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
tedesco	scritta	1959	18-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
inglese	scritta	1960	19-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
tedesco	scritta	1960	19-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Computisteria e pratica commerciale	scritta	1959	29-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Computisteria e pratica commerciale	scritta	1960	30-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
		Scuole tecniche industriali		
Insegnanti				
Italiano, storia e geografia .	scritta	1960	7-12-1961	Istituto tecnico commerciale « Leonardo da Vinci »
Insegnanti tecnici pratici				
Esercitazioni pratiche: macchine utensili	pratica	1959	11- 1-1962	Istituto professionale « Duca d'Aosta »
		Scuole professionali femminili		
Insegnanti				
Disegno	grafica	1960	8- 1-1962	Istituto tecnico femminile « Principessa Maria Pia »
Insegnanti tecnici pratici				
Esercitazioni pratiche:				
a) biancheria . . .	pratica	1960	12- 1-1962	Istituto tecnico femminile « Principessa Maria Pia »
b) maglieria	pratica	1960	12- 1-1962	Istituto tecnico femminile « Principessa Maria Pia »

N.B. — Gli Istituti indicati quali sedi di esami sono in Roma ai seguenti indirizzi:

« Leonardo da Vinci »: via Annibaldi n. 4;
« Duca degli Abruzzi »: via Palestro n. 20;
« Giuseppe Garibaldi »: via Ardeatina n. 224;
« Galileo Galilei »: via Conte Verde n. 51;
« Duca d'Aosta »: via Taranto n. 59;
« Principessa Maria Pia »: largo di Villa Paganini n. 6;
« Leon Battista Alberti »: viale della Civiltà del Lavoro.

(6924)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina di un membro aggregato della Commissione esaminatrice compartimentale di Genova, incaricata dell'espletamento del concorso pubblico a ottocento posti di cantoniere in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1418, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a ottocento posti di cantoniere in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria delibera n. 144/P.2.1.1. in data 29 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso di cui sopra;

Delibera:

Per l'espletamento della prova facoltativa di lingua tedesca, ai sensi del punto 12 dell'avviso-programma relativo al concorso citato nelle premesse, viene nominato membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Genova, l'interprete principale Marconcini dott. Lido.

Roma, addì 13 ottobre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(6843)

Nomina di un membro aggregato della Commissione esaminatrice compartimentale di Genova, incaricata dell'espletamento del concorso pubblico a duecentocinquanta posti di operaio qualificato in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1421, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a duecentocinquanta posti di operaio qualificato in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria deliberazione n. 145/P.2.1.1. in data 29 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso di cui sopra;

Delibera:

Per l'espletamento della prova facoltativa di lingua tedesca, ai sensi del punto 12 dell'avviso-programma, relativo al concorso citato nelle premesse, viene nominato membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Genova l'interprete principale Marconcini dott. Lido.

Roma, addì 13 ottobre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(6844)

Esclusione dal diritto all'assunzione di candidati riusciti vincitori ed idonei nel concorso pubblico a due posti di carbonaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 5 dello « Stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato », approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6047, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a due posti di carbonaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 7 luglio 1961, n. 165, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso di cui sopra;

Delibera:

I sottoindicati vincitori ed idonei del concorso a due posti di carbonaio in prova, citato nelle premesse, sono dichiarati decaduti dal diritto all'assunzione per il motivo a fianco di ciascuno indicato:

1° gr. vinc. Montaperto Pietro, nato a Palermo il 3 marzo 1930: Non presentatosi alla prescritta visita medica malgrado l'invito rimessogli a mezzo posta raccomandata;

16° gr. idon. Picciolo Francesco, nato a Villafranca Tirrena l'11 giugno 1933: Non in possesso di tutti i requisiti fisici e psichici richiesti dal bando di concorso.

Roma, addì 5 ottobre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(6841)

Esclusione dal diritto all'assunzione di candidati riusciti idonei, oltre i vincitori, nel concorso pubblico a quattro posti di motorista in prova nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 5 dello « Stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato », approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6044, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a quattro posti di motorista in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1961, n. 396, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso di cui sopra;

Delibera:

I sottoindicati idonei oltre i vincitori del concorso a quattro posti di motorista in prova, citato nelle premesse, sono dichiarati decaduti dal diritto all'assunzione per il motivo a fianco di ciascuno indicato:

17° grad. Taglieri Alfredo, nato ad Ortona dei Marsi il 14 settembre 1933: Non in possesso, alla data del 25 agosto 1960, della patente di meccanico navale di 1° o 2° grado;

18° grad. Castiglione Alberto, nato a Trapani il 3 ottobre 1931: Non in possesso di tutti i requisiti fisici e psichici richiesti dal bando di concorso.

Roma, addì 5 ottobre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(6842)

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso per il conferimento di otto posti di vice aiutante in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli Archivi di Stato.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 2 gennaio 1961, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1961, registro n. 6 Interno, foglio n. 215, con il quale venne indetto un concorso per esami a otto posti di vice aiutante in prova nel ruolo dell'Amministrazione degli Archivi di Stato;

Ritenuto di dover fissare la data per lo svolgimento delle prove scritte del concorso anzidetto;

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami per il conferimento di otto posti di vice aiutante in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione degli Archivi di Stato avranno luogo in Roma, nei locali del Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 2, alle ore 8,30 dei giorni 23, 24 e 25 novembre 1961.

Roma, addì 17 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: Bisori

(6967)

Avviso concernente la pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a trentacinque posti di vice ragioniere in prova nel ruolo ordinario della carriera speciale di concetto di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto ministeriale 19 gennaio 1960.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si avvisa che la graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico per esami a trentacinque posti di vice ragioniere in prova nel ruolo ordinario della carriera speciale di concetto di ragioneria della Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto ministeriale 19 gennaio 1960, è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno n. 14 del 15-31 luglio 1961.

(6832)

Avviso concernente la pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a trentotto posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo ordinario della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto ministeriale 21 gennaio 1960.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si avvisa che la graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso pubblico per esami a trentotto posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo ordinario della carriera esecutiva dell'Amministrazione civile dell'interno, bandito con decreto ministeriale 21 gennaio 1960, è stata pubblicata nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno n. 14 del 15-31 luglio 1961.

(6833)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI NUORO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Nuoro.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2866/1 del 5 novembre 1960, con il quale venivano dichiarate le vincitrici del concorso per le condotte ostetriche vacanti in provincia di Nuoro al 31 dicembre 1958;

Viste le rinuncie delle precedenti classificate;

Vista la graduatoria di merito delle concorrenti approvata con decreto del medico provinciale n. 2866 del 5 novembre 1960, nonchè l'ordine di preferenza delle sedi espresso dalle stesse nella domanda di ammisione al concorso;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del proprio decreto n. 2866/1 del 5 novembre 1960, le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte a fianco di ciascuna indicata:

D'Aquala Enrica: cons. Aritzo-Belvi;
De Matteis Franca: cons. Dualchi-Noragugume;
Daolio Marisa: cons. Genoni-Nuragus-Nurallao;
Buscherini Luisa: Ilbono;
Tagliapietra Luigia: Montresta;
Gavioli Liliana: Oliena;
Pulixi Palmira: Onanì;
Simoni Giulia: Orune;
Dal Moro Angela: Ottana;
Bassi Andreasi Bruna: Talana;
Giacobazzi Carmen: Tertenia.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale di Nuoro e dei comuni interessati.

Nuoro, addì 6 ottobre 1961

Il medico provinciale: Puzzu

(6828)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.